

Rapporto ambientale 2018





indice

- pag. 4 _____ introduzione
- pag. 6 _____ politica ambientale
- pag. 8  energia
- pag. 12  acqua
- pag. 14  carta
- pag. 18  rifiuti
- pag. 20  banconote triturate
- pag. 22  mobilità sostenibile
- pag. 25  acquisti verdi
- pag. 26  cultura ambientale
- pag. 28 _____ metodologia

Siamo impegnati da diversi anni a ridurre l'impronta ecologica delle attività istituzionali, soprattutto nei settori che possono avere impatti non trascurabili sull'ambiente: l'attività di produzione delle banconote è certificata dal 2004 secondo lo standard per la gestione ambientale ISO 14001; nel 2018 è stata ottenuta la certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia del Centro Donato Menichella di Frascati, l'insediamento con il maggiore consumo energetico (oltre un quarto del totale).

Gli obiettivi della politica ambientale della Banca sono l'uso razionale delle risorse energetiche, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, gli acquisti "verdi" e la promozione di una cultura ambientale. Sulla base di questi obiettivi viene definito un programma biennale di azioni concrete per migliorare progressivamente la prestazione ambientale dell'Istituto.

Il Rapporto ambientale rende conto dell'impatto sull'ambiente delle attività svolte in Banca e fornisce un quadro organico sia dei miglioramenti ottenuti sia degli ambiti nei quali intervenire.

FIGURA 1

CARBON FOOTPRINT - BANCA D'ITALIA

Emissioni di anidride carbonica (migliaia di tonnellate di CO₂)

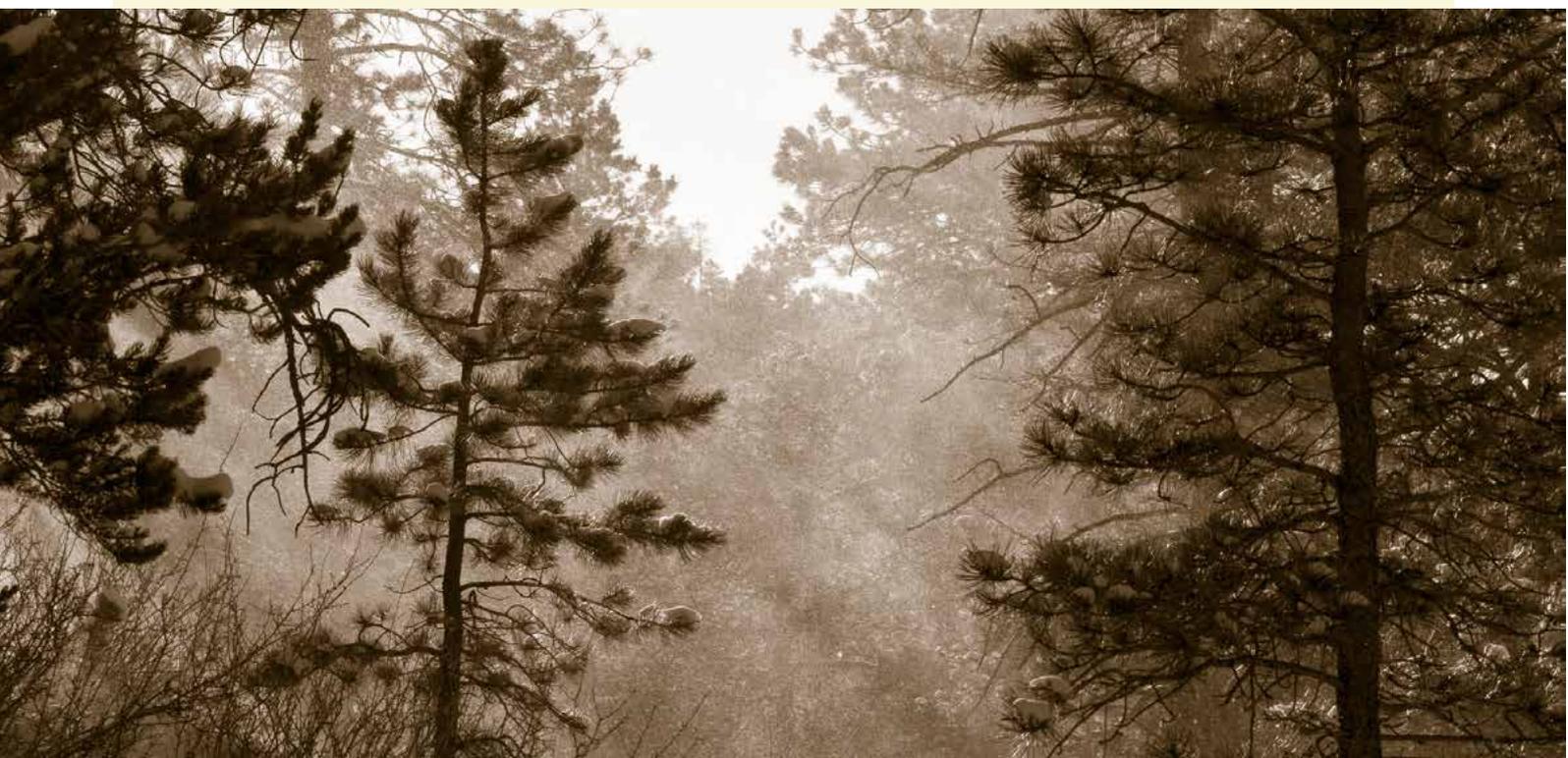


introduzione

L'impronta ecologica si è progressivamente ridotta nel tempo; nel 2017 si è registrato il valore più basso di emissioni di CO₂ degli ultimi anni (figura 1). Le emissioni di anidride carbonica – già dimezzate nel 2013 in seguito all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, cui si attribuisce convenzionalmente un quantitativo di emissioni pari a zero – si sono ulteriormente ridotte rispetto all'anno precedente, grazie a un minore consumo di combustibili per riscaldamento.

Dal 2015 i principali indicatori ambientali, insieme con altri indicatori sulla gestione aziendale, sono inclusi all'interno di un cruscotto informativo destinato ai capi delle strutture organizzative: l'impatto ambientale è uno tra i fattori considerati per assumere decisioni.

Gli indicatori illustrati nel Rapporto sono calcolati facendo riferimento alle linee guida nazionali e internazionali in materia e si riferiscono agli edifici elencati nella metodologia.





POLITICA AMBIENTALE DELLA BANCA D'ITALIA

L'ambiente è un bene comune da tutelare attraverso l'impegno concreto di tutte le componenti della società, a partire dalle Istituzioni. In coerenza con la visione strategica e consapevole della propria responsabilità nei confronti della collettività e verso le generazioni future, la Banca d'Italia - oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni legislative in materia - si impegna a migliorare progressivamente la propria prestazione ambientale perseguendo questi obiettivi:

- **Usò sostenibile delle risorse**
 - tramite un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, degli impianti tecnologici e delle attrezzature informatiche;
 - promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - attraverso una riduzione del consumo di carta e un utilizzo consapevole delle risorse idriche.
- **Gestione ottimale dei rifiuti**
 - perseguendo la riduzione all'origine della produzione dei rifiuti;
 - attraverso il recupero dei rifiuti prodotti e, in particolare, delle banconote logore triturate;
 - favorendo il riutilizzo, anche per finalità sociali, dei beni dismessi.
- **Mobilità sostenibile**
 - promuovendo l'utilizzo di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale sia nei viaggi di lavoro, sia negli spostamenti casa-lavoro del personale;
 - ampliando il ricorso al lavoro a distanza e agli strumenti di comunicazione telematica.
- **Acquisti "verdi"**
 - attraverso una politica degli acquisti che incentivi l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in materia ambientale, sociale e in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
 - acquistando, a condizione di pari funzionalità, strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita.
- **Cultura ambientale**
 - attraverso la formazione, la sensibilizzazione e un progressivo accrescimento della consapevolezza ambientale del personale;
 - promuovendo una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente da parte dei soggetti con cui la Banca interagisce;
 - attraverso l'attività di analisi e ricerca sui temi ambientali e cooperando con altre Istituzioni.

Tale impegno si realizzerà attraverso:

- la pianificazione periodica di obiettivi e di azioni concrete di miglioramento;
- l'adozione di soluzioni organizzative, tecniche e gestionali innovative ed efficaci;
- l'utilizzo di idonei strumenti di monitoraggio e controllo;
- la misurazione sistematica di tutti i principali indicatori ambientali;
- la comunicazione periodica e trasparente degli impegni assunti e dei risultati ottenuti.

I Responsabili delle Strutture e tutto il personale della Banca sono impegnati in questo percorso di miglioramento; i risultati conseguiti saranno analizzati periodicamente al fine di definire le linee di azione da intraprendere.

Roma, settembre 2015

IL GOVERNATORE





100%

*Quota di energia elettrica
proveniente da fonti
rinnovabili nel 2017*

Ridurre i consumi di energia, conseguire una maggiore efficienza energetica e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono obiettivi perseguiti sia attraverso interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e sugli impianti tecnologici sia tramite l'adozione di misure gestionali.

Sono state effettuate diagnosi energetiche in diversi edifici con l'obiettivo di individuare azioni mirate di contenimento dei consumi.

Il Centro Donato Menichella, sito con il maggiore consumo di energia (oltre il 25 per cento del totale) anche per la presenza di uno dei due centri di elaborazione dati della Banca, è stato dotato di un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma ISO 50001: sono state messe a punto procedure operative per ottimizzare la gestione dell'energia del sito e sono stati installati capillari sistemi di misurazione e di monitoraggio dei consumi. Sono inoltre in corso di realizzazione numerosi interventi di efficientamento energetico.

Nello stabilimento di produzione delle banconote, secondo edificio per consumi, si sta provvedendo alla sostituzione delle attuali torri evaporative (sistemi per smaltire il calore prodotto dagli impianti di climatizzazione) con altre a più alta efficienza energetica: l'intervento, oltre a far diminuire l'utilizzo di acqua industriale, consentirà un risparmio di energia elettrica stimabile in 100.000 kWh all'anno.

Nell'edificio di largo Bastia che ospita il secondo centro di elaborazione dati, dopo la sostituzione di un gruppo frigo con un sistema più moderno e la messa in esercizio del nuovo impianto di riscaldamento alimentato a metano in sostituzione di quello a gasolio, si sta provvedendo alla coibentazione delle coperture e all'installazione di pellicole sui vetri degli infissi.

In ciascuno dei due centri di elaborazione dati sono installate cinque unità modulari ad alta efficienza energetica ("isole"), che ospitano circa il 40 per cento della potenza elaborativa complessiva.

In diversi edifici di Roma e delle Filiali è in corso un progetto per la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led, caratterizzate da minori consumi e maggiore durata: nel Centro Donato Menichella, in aggiunta ai 1.200 apparati già installati, sono in corso di sostituzione ulteriori 1.600 lampade, con una riduzione dei consumi di energia stimabile in circa 300.000 kWh all'anno.

Presso la Sede di Firenze è stato messo in esercizio il nuovo impianto di



energia

riscaldamento a metano, in sostituzione di quello a gasolio, con vantaggi in termini di maggiore efficienza e di ridotte emissioni di sostanze inquinanti.

Con l'obiettivo di conseguire più elevate prestazioni energetiche, in diversi stabili sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria: il rinnovo degli impianti per la produzione di calore (Filiali di Piacenza, Arezzo e Livorno) e per il condizionamento estivo (edifici di via Piacenza e di via Quattro Novembre a Roma); la sostituzione di parte degli infissi con sistemi ad alte prestazioni (Palazzo Koch e Filiali di Milano, Genova e Catanzaro); l'incremento del grado di isolamento delle coperture. Sull'edificio che ospita la Filiale di Bolzano è stato realizzato il primo tetto verde della Banca: grazie alla copertura vegetale è stato possibile ottenere un migliore isolamento termico e una riduzione dei consumi di energia.

Relativamente ai cantieri, è in corso il totale riordino edile e impiantistico dello stabile di via delle Quattro fontane a Roma: i previsti interventi sull'involucro, sugli infissi e sugli impianti consentiranno, a fine lavori, il conseguimento di elevati livelli di efficienza (la classe energetica dell'edificio passerà dalla F alla B). Entro l'anno verranno avviati i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate, delle coperture e degli impianti dell'edificio di via Milano 60 a Roma,

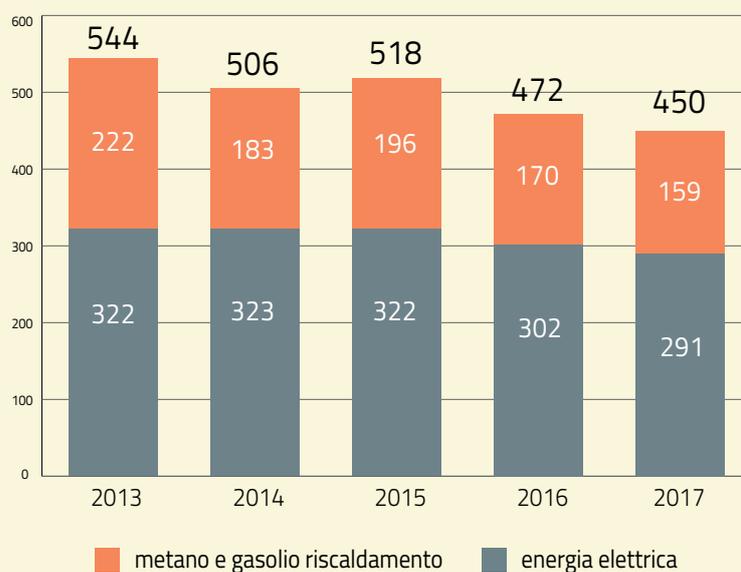
-17%

Riduzione dei consumi energetici dal 2013 al 2017

FIGURA 2

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





7

MWh di energia totale consumata al giorno da ciascun dipendente

che consentiranno un notevole miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, la cui classe energetica passerà dalla E alla A2.

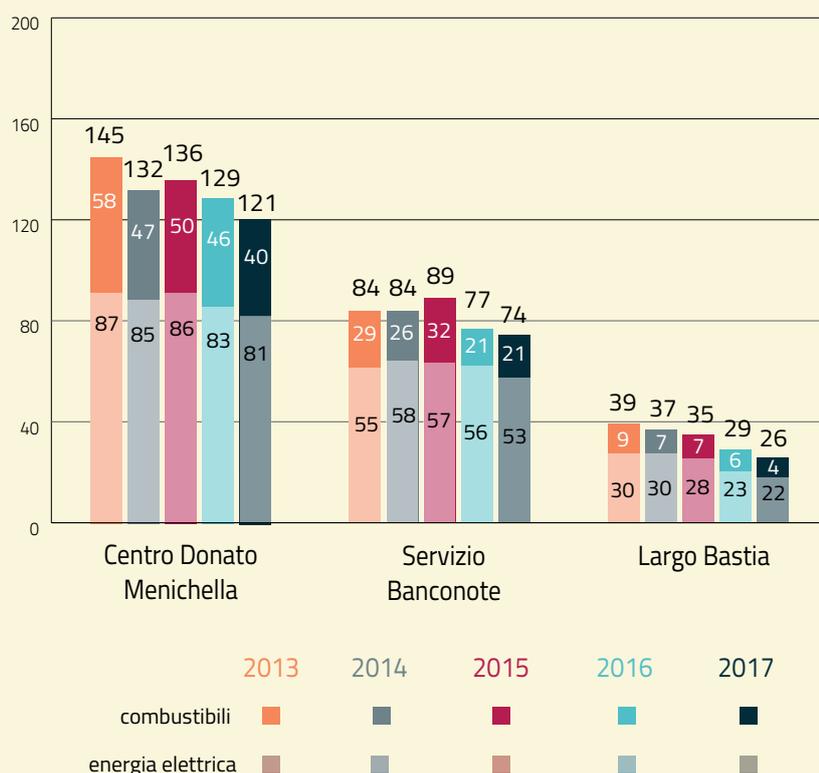
La Banca acquista esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate. Presso lo stabilimento di produzione delle banconote è in esercizio il primo impianto fotovoltaico dell'Istituto che nel 2017 ha prodotto in totale autonomia 37.070 kWh di energia elettrica. Un secondo impianto fotovoltaico è stato installato presso la Filiale di Catania. Entro il 2018 ne saranno installati altri due presso le Filiali di Catanzaro e Genova; saranno inoltre avviati i lavori per dotare il Centro Donato Menichella di un impianto fotovoltaico in grado di produrre circa 380.000 kWh all'anno.

La Banca ha aderito anche nel febbraio 2018 alla Giornata per il risparmio energetico, spegnendo le illuminazioni esterne degli edifici e sensibilizzando il personale ad adottare comportamenti orientati alla tutela dell'ambiente. Nel 2017 è stato organizzato un corso di formazione sull'efficienza energetica destinato al personale che si occupa della gestione tecnica degli stabili.

FIGURA 3

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





Nel 2017 si è registrato il valore più basso di consumo di energia degli ultimi dieci anni. Rispetto all'anno precedente il consumo complessivo di energia elettrica è diminuito del 3.6 per cento; il consumo di combustibili per il riscaldamento (quasi esclusivamente gas metano) si è ridotto di oltre il 6 per cento (figura 2).

Dall'analisi dei consumi energetici disaggregati (figura 3), si nota una riduzione nei consumi dei due siti (Centro Donato Menichella e largo Bastia) che ospitano i centri di elaborazione dati, a parità di potenza elaborativa impiegata e di numero di persone complessivamente ospitate; si è inoltre registrata una diminuzione nei consumi dello stabilimento di produzione delle banconote.

In figura 4 sono rappresentati i dati relativi agli edifici dove si svolgono principalmente attività d'ufficio: rispetto all'anno precedente i consumi di energia elettrica e di combustibili per riscaldamento sono risultati stabili a Palazzo Koch e in diminuzione negli altri edifici di Roma e nelle Filiali.

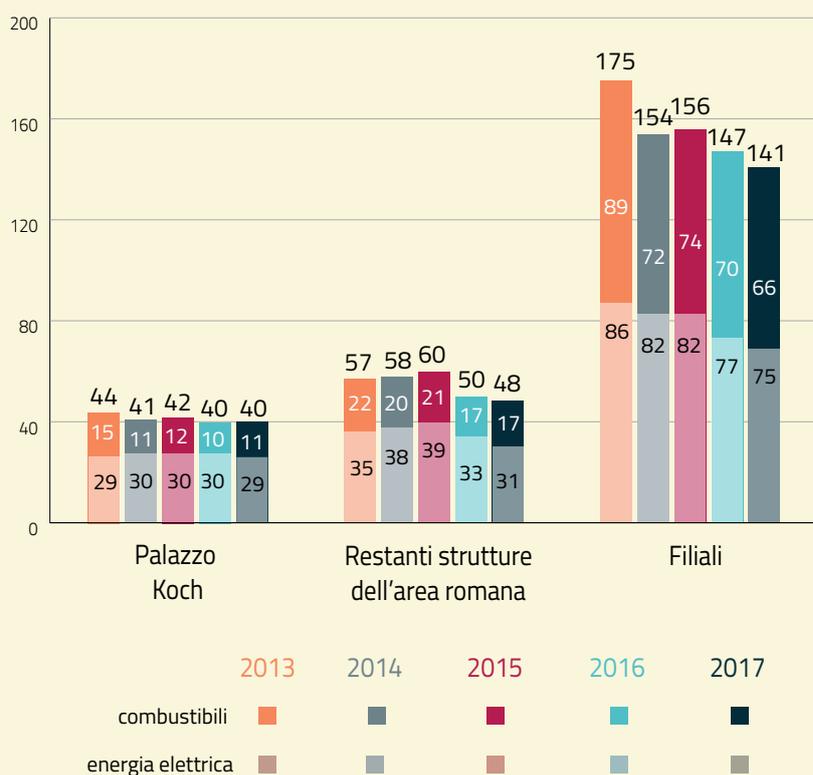
-19%

Riduzione dei consumi energetici delle Filiali tra il 2013 e il 2017

FIGURA 4

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





Negli edifici istituzionali l'acqua è utilizzata principalmente per usi civili; laddove disponibile, si utilizza acqua non potabile per l'irrigazione delle aree verdi o per gli usi industriali (produzione delle banconote e impianti di condizionamento).

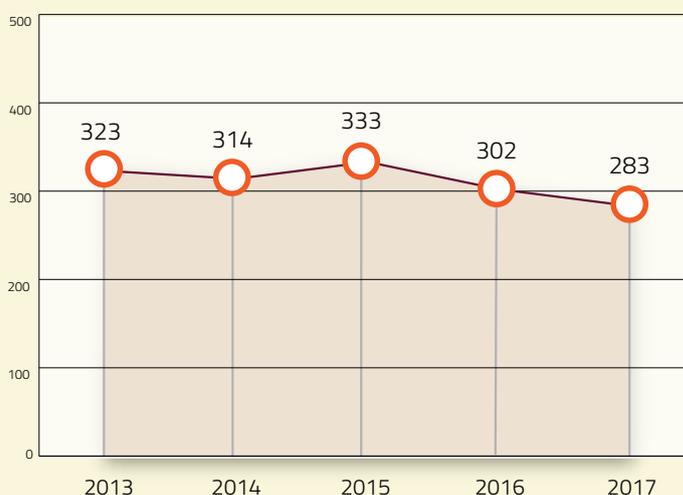
FIGURA 5

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Consumi di acqua potabile nel periodo 2013 - 2017
(migliaia di metri cubi)

-12%

Diminuzione del consumo di acqua potabile dal 2013 al 2017

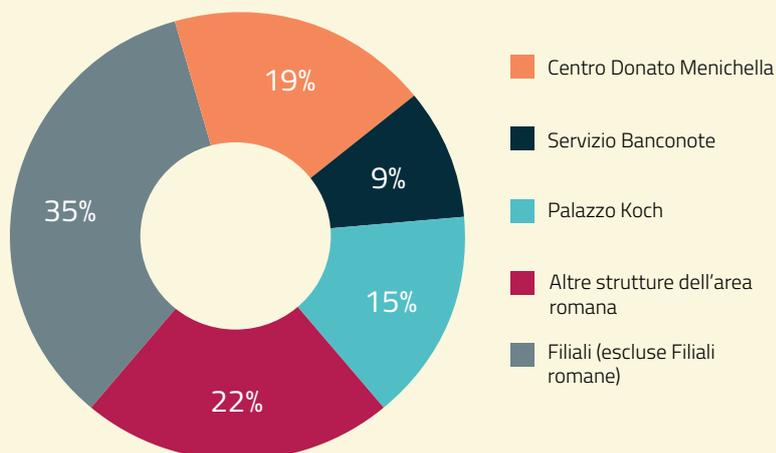


Nel 2017 il consumo complessivo di acqua potabile è stato pari a 283.000 metri cubi, in flessione rispetto all'anno precedente (figura 5).

FIGURA 6

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi di acqua potabile (percentuale)





I tre principali edifici consumano oltre il 40 per cento del fabbisogno complessivo di acqua (figura 6).

Per il Centro Donato MenicHELLA nel 2017 si è registrato un più elevato fabbisogno di acqua non potabile per l'irrigazione delle aree verdi e per gli impianti di raffrescamento, dovuto a una stagione estiva particolarmente torrida (figura 7).

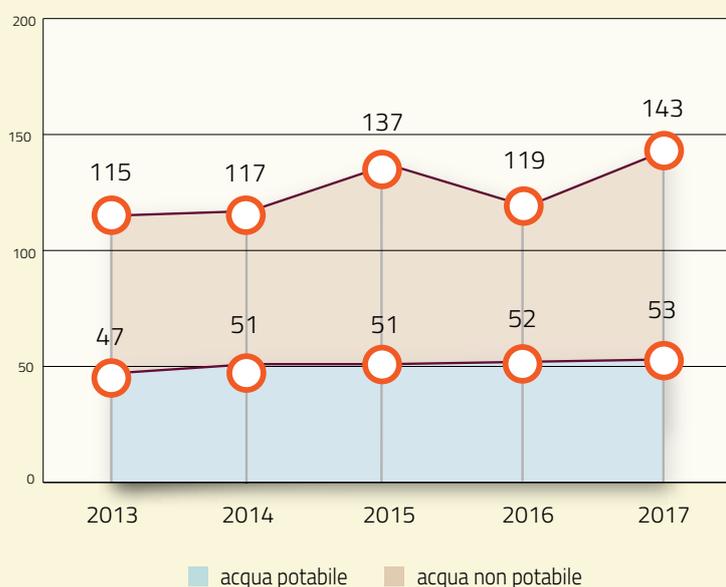
Le condizioni climatiche estive hanno causato anche un incremento nei consumi di Palazzo Koch, che si sono attestati a 43.000 metri cubi.

Presso lo stabilimento di produzione delle banconote i consumi idrici sono risultati pari a circa 27.000 metri cubi di acqua potabile e 93.000 metri cubi di acqua non potabile, in flessione rispetto all'anno precedente.

FIGURA 7

ACQUA - CENTRO DONATO MENICHELLA

Consumi di acqua nel periodo 2013 - 2017 (migliaia di metri cubi)





18,2

*Fogli di carta A4 consumati
in media in un giorno
da ciascun dipendente*

La Banca produce diversi documenti, quali comunicazioni con i soggetti esterni, pubblicazioni, bollettini, quaderni didattici per l'educazione finanziaria.

Nel tempo sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati alla dematerializzazione dei documenti e allo snellimento dei processi. Con il sistema di gestione documentale digitalizzato, che integra la firma elettronica e la posta elettronica certificata, le comunicazioni all'interno dell'Istituto sono effettuate unicamente in modalità digitale; le comunicazioni per l'esterno avvengono prevalentemente per via telematica a eccezione di una quota residuale - in progressiva diminuzione - di comunicazioni firmate elettronicamente e inviate su supporto cartaceo.

FIGURA 8

CARTA - BANCA D'ITALIA

Fornitura di carta in risme A3 e A4 uso ufficio
(migliaia di chilogrammi)



-40%

*Riduzione della
fornitura di carta
uso ufficio dal 2013 al 2017*

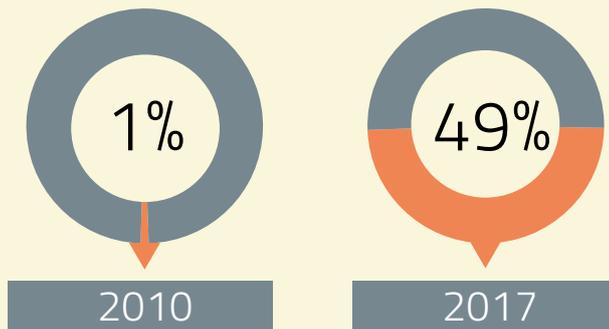
Con il progressivo completamento delle nuove procedure informatiche destinate a supportare le attività del comparto operativo contabile delle Filiali, sarà possibile conseguire nei prossimi anni un risparmio di circa 5.000.000 di fogli di carta all'anno: le iniziative prevedono, infatti, la quasi completa dematerializzazione della modulistica a supporto delle diverse funzionalità.



FIGURA 9

CARTA - BANCA D'ITALIA

Percentuale di fornitura di carta riciclata sul totale



Con l'obiettivo di ridurre la quantità in peso di carta utilizzata, dal 2014 si utilizzano risme di fogli di carta bianca con grammatura di 75 grammi per metro quadro, in luogo di quella standard da 80. Dal 2018 la Banca acquista unicamente carta bianca provvista di marchio di qualità ecologica [Ecolabel](#), che attesta il rispetto di elevati standard ambientali in tutto il processo di produzione.

Per sensibilizzare il personale a ridurre la stampa dei documenti, è stata indetta una Giornata senza carta, in occasione della quale sono state anche diffuse guide per limitare le stampe e promuovere un maggiore ricorso agli strumenti informatici.

Nel 2017 si è registrato il valore minimo negli acquisti di carta in risme ad uso ufficio nell'ultimo quinquennio (figura 8).

Da diversi anni è stata anche introdotta la possibilità di utilizzare carta riciclata di formato A4, prodotta interamente da fibre riciclate post-consumo e dotata di certificazioni di qualità ecologica, tra le quali il marchio Ecolabel. Nel 2018 è stato previsto l'acquisto anche di carta riciclata in formato A3. La quota di carta riciclata acquistata nel 2017 è stata di poco inferiore al 50 per cento (figura 9), valore più alto registrato negli ultimi cinque anni; in 9 Filiali e presso l'Unità di informazione finanziaria la quota di acquisto di carta riciclata è stata superiore al 90 per cento.

Tutte le pubblicazioni della Banca sono disponibili in formato elettronico sul sito internet.



-7,4%

Riduzione della carta utilizzata per la stampa delle pubblicazioni della Banca tra il 2013 al 2017

Tutte le pubblicazioni della Banca sono disponibili in formato elettronico sul sito internet. Le tirature delle copie cartacee sono state progressivamente ridotte nel tempo: ad esempio, per la Relazione annuale si è passati da 14.000 copie stampate nel 2007 a 3.700 copie nel 2017.

Il consumo della carta utilizzata per le pubblicazioni, dopo l'incremento registrato nel 2015 dovuto alla stampa di un numero consistente di quaderni didattici destinati agli studenti delle scuole secondarie, è rimasto in linea con quello dell'anno precedente (figura 10).

Grazie all'introduzione delle nuove apparecchiature di stampa digitale, più flessibili e con un minore impatto sull'ambiente rispetto ai precedenti sistemi offset, nel 2018 è stata introdotta una politica di stampa a richiesta (print on demand) per tutte le pubblicazioni: questa innovazione porterà a diminuire ulteriormente i consumi di carta e a conseguire maggiori livelli di efficienza nei processi di produzione e di gestione delle pubblicazioni.

Per ridurre ulteriormente l'impatto sull'ambiente, è stata utilizzata carta certificata con marchio ecologico Ecolabel per la stampa delle cinque pubblicazioni cartacee diffuse in occasione delle Considerazioni Finali del Governatore del 29 maggio 2018, che costituiscono circa il 10 per cento dei fogli totali stampati.

FIGURA 10

CARTA - CENTRO STAMPA BANCA D'ITALIA

Carta utilizzata per pubblicazioni (migliaia di chilogrammi)







Gli obiettivi prioritari in tema di gestione dei rifiuti sono: ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti; privilegiare il riutilizzo, il riciclo o il recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica.

I rifiuti prodotti dalle attività d'ufficio e dalle mense interne sono raccolti in maniera separata e avviati a riciclo. In continuità con gli anni precedenti, i pasti non consumati nelle mense interne sono donati a organizzazioni di beneficenza (nella mensa del Centro Donato Menichella sono stati raccolti e donati più di 16.000 pasti).

Presso le sedi di Roma è attiva la raccolta di occhiali e cellulari usati: nel 2017 sono stati donati 480 occhiali a un'associazione senza scopo di lucro e dopo una fase di selezione sono inviati alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo; i 320 cellulari raccolti sono donati a un'associazione che si occupa dell'inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro.

Inoltre sempre nell'ottica di privilegiare il riutilizzo a fini sociali dei beni dismessi, nel 2017 oltre 740 arredi non più reimpiegabili in Banca sono stati donati alle scuole e alle associazioni senza finalità di lucro che ne avevano fatto richiesta.

I rifiuti speciali che si originano dal processo di stampa delle pubblicazioni della Banca e dallo stabilimento di produzione delle banconote sono gestiti in modo da favorire il recupero (riciclo e recupero energetico) e minimizzare lo smaltimento in discarica.

La sostituzione delle apparecchiature per la stampa offset utilizzate per la realizzazione delle pubblicazioni della Banca con sistemi digitali ha consentito di ridurre drasticamente la produzione di rifiuti speciali pericolosi, oltre che le emissioni in atmosfera.

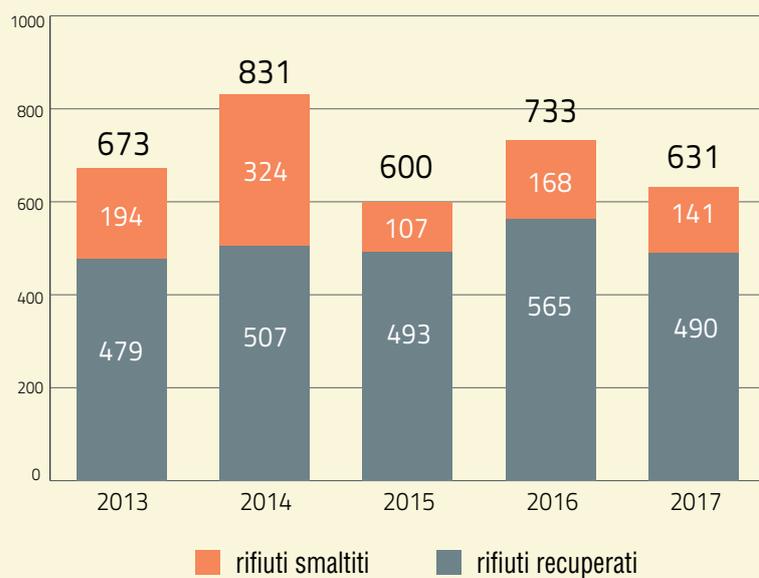
La figura 11 illustra la quantità di rifiuti speciali originati nel processo di progettazione e stampa delle banconote: nel 2017 oltre i tre quarti dei rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero.



FIGURA 11

RIFIUTI - SERVIZIO BANCONOTE

Rifiuti speciali prodotti (migliaia di chilogrammi)



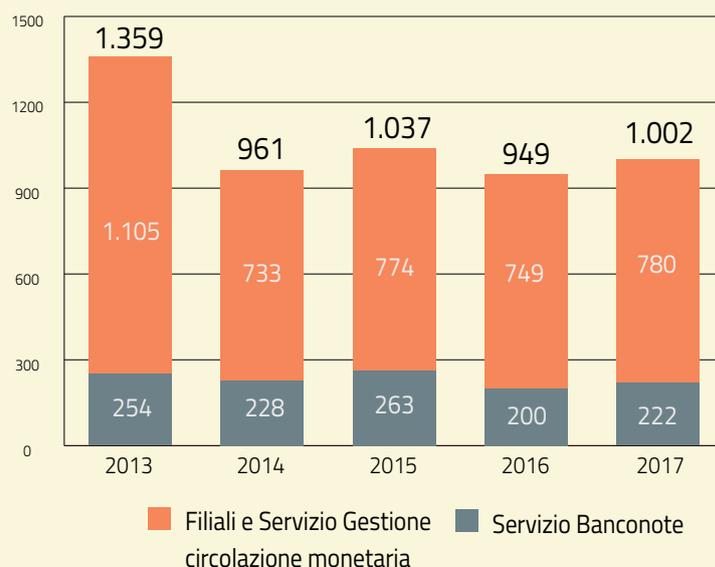


La Banca d'Italia provvede alla stampa delle banconote presso lo stabilimento produttivo gestito dal Servizio Banconote. Cura, inoltre, presso il Servizio Gestione circolazione monetaria e presso 35 Filiali la selezione periodica delle banconote in circolazione, con l'obiettivo di garantire i previsti standard di qualità del contante: le banconote che in fase di selezione sono giudicate non più idonee alla circolazione, in quanto logore o usurate, sono ridotte in frammenti.

FIGURA 12

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate (migliaia di chilogrammi)



La figura 12 mostra la produzione nell'ultimo quinquennio dei rifiuti cartacei che si originano nel processo di produzione delle banconote (scarti di produzione, rifili e carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa) e dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate a valle del processo di selezione.

In linea con quanto avviene nelle altre banche centrali dell'Eurosistema, si promuove il recupero energetico di questi rifiuti, che rappresenta la modalità di trattamento più idonea dal punto di vista ambientale: nel 2017 la quota di banconote triturate inviata a impianti di termovalorizzazione è stata pari all'86 per cento (figura 13), in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

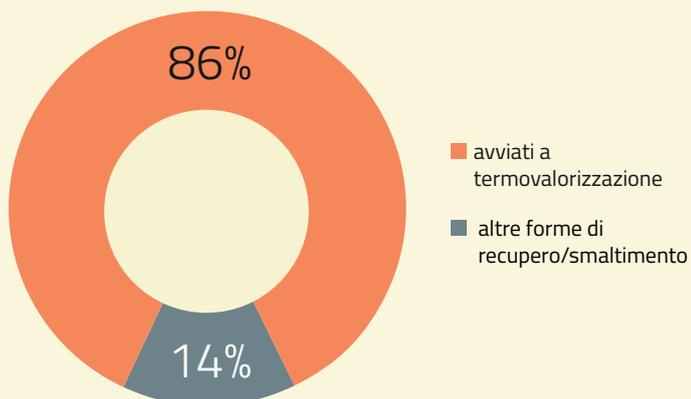


banconote triturate

FIGURA 13

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Percentuale in peso di rifiuti costituiti da banconote triturate





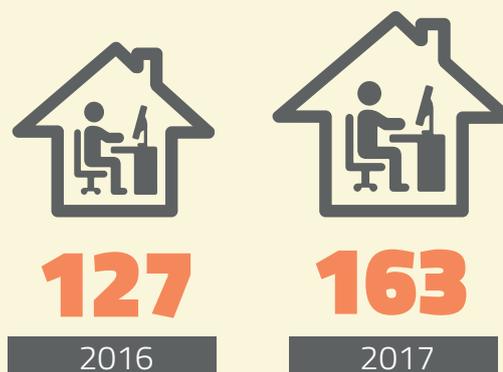
L'utilizzo di mezzi di trasporto nei tragitti casa-lavoro e nei viaggi per motivi di lavoro comporta un impatto sull'ambiente in termini di emissioni di anidride carbonica e di sostanze inquinanti.

Il progressivo aumento del numero di persone in telelavoro contribuisce a ridurre l'impatto ambientale connesso con gli spostamenti casa-ufficio (figura 14). La Banca incentiva inoltre l'uso di mezzi elettrici per recarsi al lavoro (quali autoveicoli, motoveicoli e biciclette a pedalata assistita), mettendo a disposizione dei dipendenti 25 torrette di ricarica nei principali edifici di Roma e Frascati.

FIGURA 14

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA

Numero di dipendenti in telelavoro



È stato portato a 98 il numero di impianti di videoconferenza presenti nei diversi edifici, con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni. Ulteriori 25 apparati saranno acquisiti entro la fine del 2018. Nel 2017 sono stati effettuati oltre 5.900 collegamenti in videoconferenza (figura 15), per un totale di circa 2.450 riunioni: il 64 per cento degli incontri si sono svolti tra sedi della Banca, il 22 per cento con istituzioni nazionali e il 14 per cento con interlocutori internazionali.

Per ridurre le emissioni inquinanti delle autovetture usate negli spostamenti tra le sedi dell'area romana, la flotta di auto elettriche a noleggio, attualmente costituita da 9 autovetture, sarà ampliata con ulteriori 6 veicoli elettrici (2 di questi veicoli sostituiranno autovetture di proprietà alimentate con combustibili tradizionali).

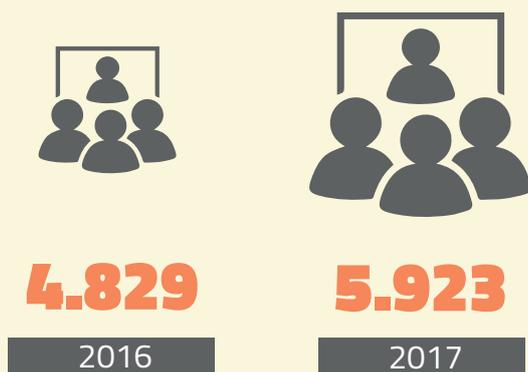


mobilità sostenibile

FIGURA 15

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA

Numero di videoconferenze effettuate



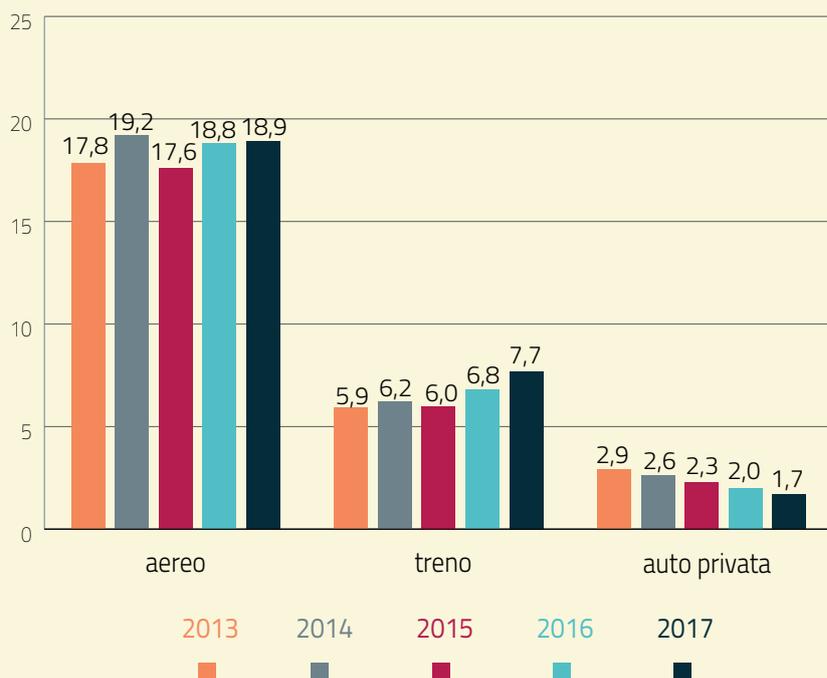
+23%
Aumento del numero
di videoconferenze
rispetto al 2016

Sulla base dei risultati di un questionario diffuso tra i dipendenti addetti alle sedi dell'area romana, è stata ottimizzata la rete di navette aziendali che collega il Centro Donato Menichella di Frascati con la rete del trasporto

FIGURA 16

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Confronto fra le distanze percorse per mezzo di trasporto nel periodo 2013 - 2017 (km x 1.000.000)



+2,4%
Aumento dei km percorsi
rispetto al 2016



370

Kg di CO₂ emessa da ciascun dipendente per viaggi di lavoro

pubblico locale e con le altre sedi di Roma. Sono state inoltre individuate azioni mirate a favorire una mobilità più sostenibile: sono state stipulate convenzioni gratuite con società che erogano servizi di car sharing con autovetture elettriche e tradizionali; nel 2018 sarà sperimentato l'utilizzo di biciclette a pedalata assistita per gli spostamenti tra le diverse sedi a Roma.

Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del personale sugli impatti ambientali dei viaggi di lavoro, le strutture alberghiere convenzionate sono state classificate secondo un rating di sostenibilità ambientale, aggiornato annualmente ed elaborato sulla base di un questionario.

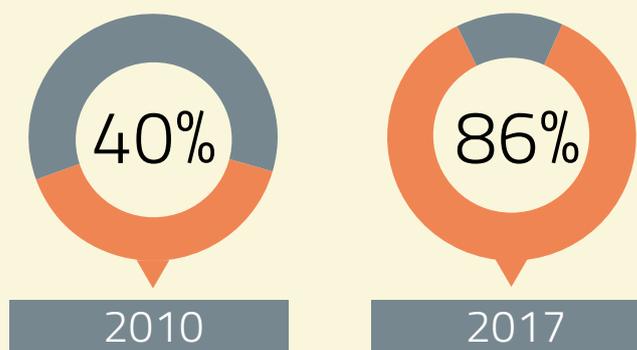
L'uso del treno in luogo dell'aereo nelle tratte servite da treni ad alta velocità con tempi di percorrenza inferiori a quattro ore - previsto da settembre 2017 - contribuirà a ridurre ulteriormente le emissioni di anidride carbonica.

Il numero di chilometri complessivi percorsi per viaggi di lavoro è risultato in aumento del 2,4 per cento rispetto al 2016 (figura 16): il numero dei chilometri in aereo è rimasto pressoché stabile mentre si è registrato un aumento di oltre il 13 per cento di quelli percorsi in treno, mezzo di trasporto a minore impatto ambientale. Il ricorso all'auto privata è progressivamente diminuito nell'ultimo quinquennio. Nella tratta maggiormente percorsa, tra Roma e Milano, si è registrato nel tempo un progressivo maggiore utilizzo del treno rispetto all'aereo (figura 17).

FIGURA 17

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Percentuale delle tratte Roma - Milano effettuate in treno





acquisti verdi

La Banca è impegnata a ridurre la propria impronta ecologica anche attraverso una politica di acquisti “verdi”, nella consapevolezza che essa possa contribuire a orientare il mercato verso lo sviluppo di beni e servizi più ecosostenibili.

Nelle procedure di appalto sono utilizzati i **criteri ambientali minimi (CAM)** emanati dal Ministero dell’Ambiente. Inoltre laddove possibile: (a) si richiede il possesso di certificazioni ambientali, come requisito di accesso alla procedura di gara; (b) si prevedono clausole ecologiche di esecuzione dei servizi e marchi di qualità ecologica per i beni oggetto dell’appalto; (c) nelle gare con criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa si attribuiscono punteggi premianti alle aziende più “verdi”.

Si promuove anche l’adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Nelle gare per i servizi di pulizia degli stabili, oltre al requisito di partecipazione relativo al possesso della certificazione ambientale ISO 14001, sono state inserite clausole contrattuali che prevedono l’utilizzo di prodotti di pulizia con etichetta ambientale Ecolabel e di macchine, attrezzature e soluzioni tecniche che consentano una riduzione dei consumi idrici ed elettrici.

Nelle procedure di gara per i servizi di manutenzione edile e impiantistica degli edifici istituzionali sono stati attribuiti punteggi premianti per: il possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001), energetiche (ISO 50001) e di sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001); la presenza di responsabili tecnici qualificati come esperti in gestione dell’energia (EGE); l’impegno a effettuare interventi di efficientamento sugli impianti tecnologici e sull’involucro edilizio; l’utilizzo di veicoli di servizio a trazione esclusivamente elettrica. Sono state previste clausole “verdi” anche nella procedura di gara per la manutenzione straordinaria e il restauro di alcuni edifici a Roma.

Negli acquisti di apparati informatici si richiedono sistematicamente certificazioni di prodotto quali l’Energy Star o requisiti equivalenti di efficienza energetica.

Nel 2017 è stato organizzato un corso di formazione sugli acquisti “verdi” destinato ai dipendenti a vario titolo coinvolti nelle procedure di appalto.

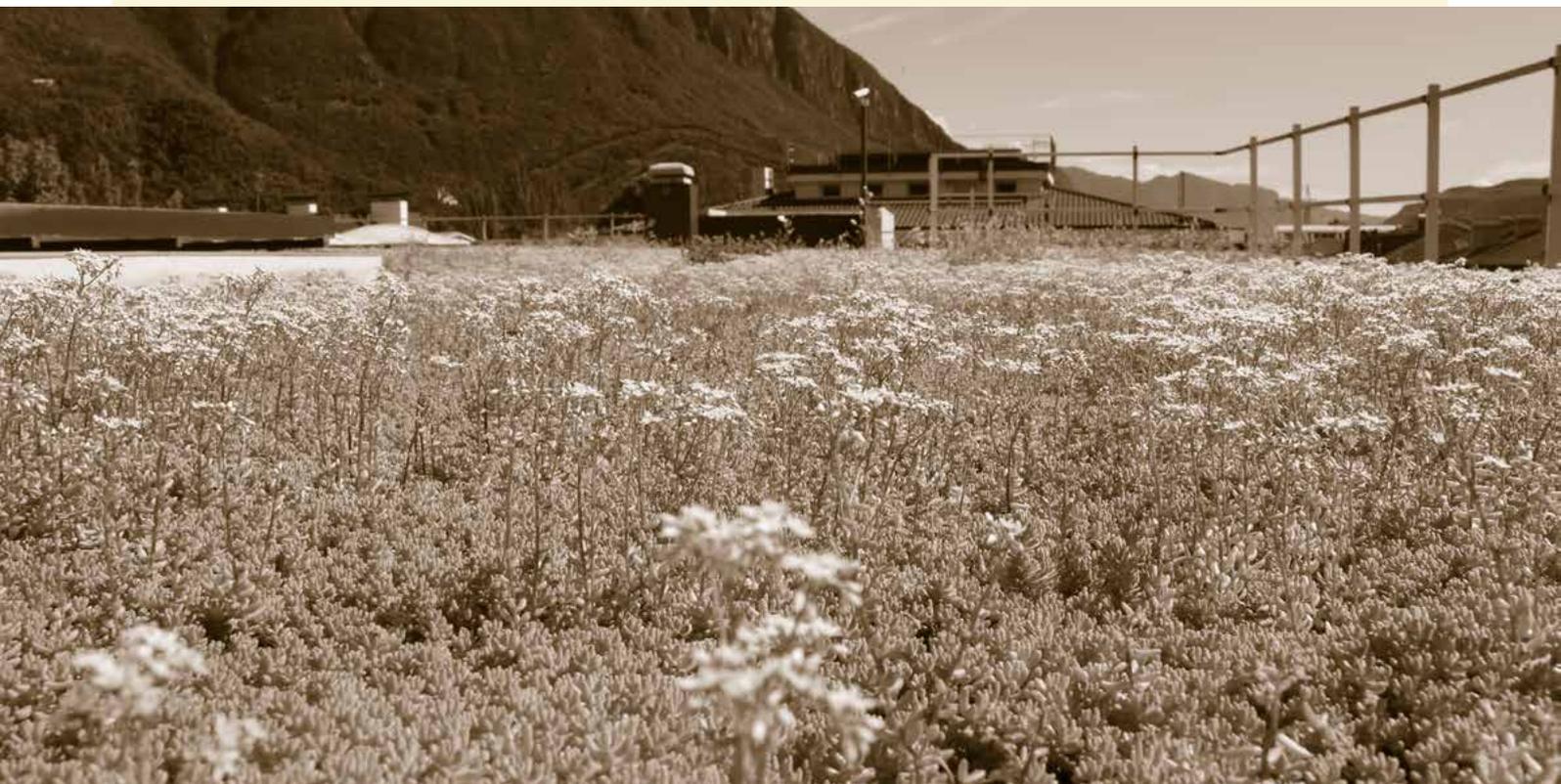


La Banca contribuisce con l'attività di analisi e ricerca al dibattito sui temi ambientali e, in particolare, allo studio della relazione tra economia, finanza, energia e ambiente.

Partecipa inoltre attivamente alla definizione delle posizioni nazionali in materia attraverso la presenza di propri esponenti nei comitati nazionali e internazionali.

A livello nazionale la Banca collabora alla redazione del [rapporto sulla situazione energetica nazionale](#), predisposto dal Ministero dello Sviluppo economico. Partecipa ai lavori del Comitato per la stima del capitale naturale e dell'Osservatorio sulla finanza sostenibile, coordinati dal Ministero dell'Ambiente. L'Istituto ha anche contribuito a definire la parte della recente [Strategia energetica nazionale](#) che ha trattato il tema della povertà energetica.

A livello internazionale la regolare partecipazione ai gruppi di lavoro G20 su energia e finanza sostenibile contribuisce all'individuazione delle criticità



particolare del tetto verde della Filiale di Bolzano



legate ai rischi che i cambiamenti climatici possono apportare al sistema economico e finanziario, nonché all'esame dei migliori interventi per mitigarli.

L'Istituto organizza e ospita diversi congressi e seminari sui temi dell'energia e dell'ambiente: nel febbraio 2017 ha organizzato il convegno di presentazione del [Rapporto del dialogo nazionale dell'Italia per la finanza sostenibile](#) e ha inoltre contribuito alla stesura del documento.

La Banca partecipa inoltre a gruppi di lavoro nei quali si approfondiscono i temi relativi alla gestione degli aspetti ambientali interni alle aziende, quali l'[Osservatorio Green Banking](#) del Consorzio ABI Lab, composto da esperti ambientali di banche italiane, e l'Environmental Network of Central Banks, cui partecipano esponenti di diverse banche centrali europee.

Con l'obiettivo di diffondere anche tra i più giovani l'attenzione ai temi ambientali, nel 2018 è stato realizzato un progetto sperimentale di Alternanza scuola-lavoro dedicato allo studio degli impatti ambientali degli edifici.

86

*Numero di dipendenti
in meno rispetto all'anno
precedente*

I dati contenuti in questa edizione del Rapporto ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2017. I grafici riferiti alla Banca d'Italia illustrano i dati relativi a tutti gli stabili istituzionali dove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale e le Filiali (figura 18); per i restanti grafici è specificato l'edificio o l'attività al quale gli stessi fanno riferimento.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2017 era pari a 6.885 addetti (cfr. Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia disponibile sul sito internet), di cui 184 distaccati presso altre organizzazioni in Italia e all'estero; negli stabili di Roma e Frascati operavano circa 4.550 persone. Per il calcolo degli indicatori ambientali per dipendente (consumo di carta pro capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa all'interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.

Gli indicatori ambientali sono stati calcolati secondo linee guida nazionali e internazionali. In particolare, ci si è avvalsi delle Linee guida sull'applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI (Global Reporting Initiative), ABI Lab (2017), basate sul Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Si riporta di seguito una tabella di correlazione tra gli indicatori richiesti dallo standard di rendicontazione del GRI e le pagine del documento dove gli stessi indicatori sono riportati.

GRI Standards	riferimento pagina
103-2 Approccio di gestione	6
301-1 Materiali usati per peso o volume	14-16
301-2 Materiali riciclati usati	14-16
302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	8-11
302-3 Intensità di energia	10
302-4 Riduzione dei consumi energetici	8-11
303-1 Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	12-13
305-1 Emissioni di gas serra dirette	4
305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	4
305-3 Altre emissioni indirette di gas serra	4
305-4 Riduzione delle emissioni di gas serra	4
306-2 Rifiuti per tipologia e tipo di smaltimento	18-21

metodologia

FIGURA 18

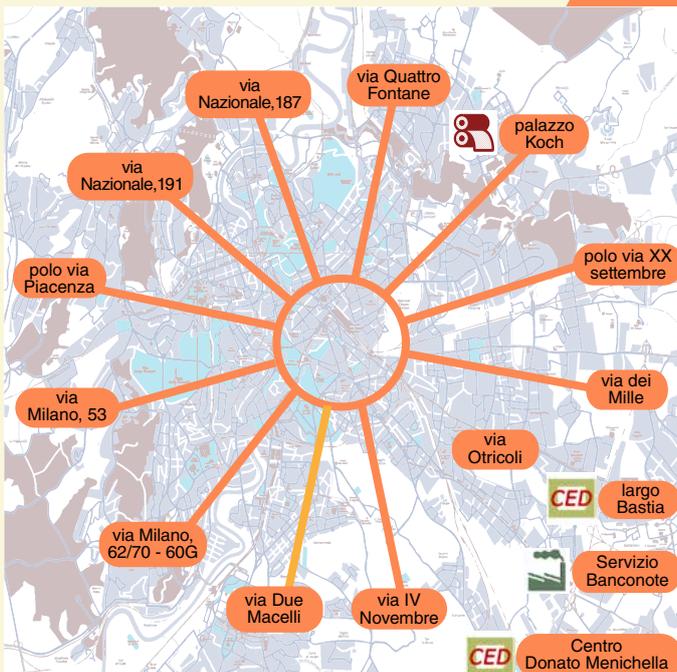
FILIALI

(sono escluse le n. 3 Filiali dell'area romana)

- regionali (19)
- specializzate nel trattamento del contante (5)
- altre Filiali (12)
- unità di servizio territoriale (10)
- divisioni delocalizzate di vigilanza (3)
- chiuse nel 2016 (12)



AREA ROMANA



- presenza di centro stampa
- presenza di attività industriali
- presenza di centro elaborazione dati

